



# COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

SETT. 5° - SERVIZI LL.PP. E URBANISTICA Pianificazione Territoriale

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **28**

Del **26/02/2014**

OGGETTO:

**AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE IN LOCALITA' PONTE SASSO DI FANO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO E ADOZIONE VARIANTE P.R.G., AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 23/2002 E DELL'ART.19 DEL D.P.R. 327/2001 E S.M.I. DITTA : ASET S.P.A.**

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **19,00** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

1) <b>Aguzzi Stefano</b>	Si	17) <b>Marinelli Christian</b>	Si
2) <b>Aiudi Francesco</b>	Si	18) <b>Mascarin Samuele</b>	No
3) <b>Antonucci Domenico</b>	Si	19) <b>Mattioli Giacomo</b>	Si
4) <b>Bellucci Floriano</b>	Si	20) <b>Minardi Renato Claudio</b>	No
5) <b>Benini Luciano</b>	Si	21) <b>Montalbini Andrea</b>	Si
6) <b>Cavaliere Francesco</b>	Si	22) <b>Napolitano Antonio</b>	No
7) <b>Cecchi Pierino</b>	Si	23) <b>Omiccioli Hadar</b>	Si
8) <b>Ciancamerla Oretta</b>	Si	24) <b>Palazzi Marcello</b>	Si
9) <b>Cicerchia Marco</b>	Si	25) <b>Pierelli Massimo</b>	Si
10) <b>Di Sante Enzo</b>	Si	26) <b>Polidoro Dante Domenico</b>	Si
11) <b>Fanesi Cristian</b>	Si	27) <b>Sanchioni Daniele</b>	No
12) <b>Federici Alessandro</b>	Si	28) <b>Sartini Giuliano</b>	No
13) <b>Ferri Oscardo</b>	Si	29) <b>Simoncelli Ermanno</b>	Si
14) <b>Fulvi Rosetta</b>	No	30) <b>Stefanelli Luca</b>	Si
15) <b>Gresta Roberto</b>	Si	31) <b>Torriani Francesco</b>	Si
16) <b>Ilari Gianluca</b>	Si		

Presenti: **25** Assenti: **6**

Hanno giustificato l'assenza i Signori: Sartini, Napolitano

Il Sig. **CAVALIERI FRANCESCO**, presidente del Consiglio Comunale

riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Sig. **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **Ferri Oscardo, Ilari Gianluca, Aiudi Francesco.**

Oggetto:

AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE IN LOCALITA' PONTE SASSO DI FANO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO E ADOZIONE VARIANTE P.R.G., AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 23/2002 E DELL'ART.19 DEL D.P.R. 327/2001 E S.M.I. DITTA : ASET S.P.A.

In precedenza sono entrati i consiglieri : Mascarin, Minardi, Fulvi

Sono usciti : Mascarin, Benini, Aiudi, Omiccioli.

Sono presenti N. 24 consiglieri

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di seguito riportata:

### PREMESSO CHE:

- come specificato nella Relazione Tecnico Generale di progetto, il depuratore esistente in località Ponte Sasso è sostanzialmente un impianto di tipo tradizionale, caratterizzato da una linea di depurazione biologica con ossidazione a fanghi attivi, cui fa seguito la sedimentazione finale ed una fase di disinfezione.

Pur considerando che l'impianto esistente è stato a suo tempo realizzato nel pieno rispetto delle leggi allora vigenti, e che più volte ha subito interventi di modifica ed aggiornamento, emerge attualmente la necessità di un intervento di ampliamento e manutenzione straordinaria per la carenza di volumetria di alcune stazioni di trattamento e per la vetustà ed inadeguatezza di alcune parti.

L'impianto di depurazione è ubicato sul lato monte della Strada Statale 16 Adriatica in località Ponte Sasso, a circa 250 metri di distanza dal mare Adriatico. La zona in cui sorge, risulta poco densamente popolata a monte della Statale, mentre è edificata se pur non densamente la zona a valle della strada Statale, tra la stessa e la Ferrovia, e tra la Ferrovia e la battigia.

Il lotto attuale in cui sorge l'impianto ha forma circa rettangolare ed una estensione di 4.000 mq, ed è pressochè totalmente occupato. Confina a nord est con la Strada Statale 16 adriatica, a sud est col Rio Crinaccio che è il recapito finale delle acque depurate, a sud ovest e a nord ovest con terreni agricoli.

L'impianto è funzionante ma bisognoso di maggiori volumetrie per le vasche di denitrificazione, ossidazione e nitrificazione per poter consentire una più agevole gestione, l'impianto elettrico in generale e le apparecchiature elettromeccaniche necessitano di interventi di manutenzione straordinaria o sostituzione. Sufficientemente dimensionate per le attuali portate sono le stazioni di sedimentazione finale, disinfezione e disidratazione meccanica dei fanghi.

L'impianto tratta i reflui fognari delle frazioni di Torrette, Ponte Sasso e Marotta. La zona è a forte vocazione turistica e grande è la variazione di portata influente tra il periodo di medio carico da ottobre ad aprile e di massimo carico da maggio a settembre.

Per la realizzazione delle volumetrie necessarie ad un buon funzionamento dell'impianto, è necessario procedere all'acquisizione di una nuova area limitrofa a quella esistente, ubicata a monte, e mantenere una fascia inedita nella medesima nuova area al fine di realizzare le nuove strutture a distanza superiore a 100 metri dalle costruzioni esistenti. Il dimensionamento dell'impianto, è per una potenzialità futura di 26.000 abitanti equivalenti.

L'area destinata all'impianto verrà ampliata con l'acquisizione di circa 16.280 mq. di terreno agricolo a monte da recintare, e collegare all'area esistente con la viabilità, ove realizzare una nuova ed autonoma sezione di impianto di trattamento per 16.000 abitanti equivalenti che utilizzi con l'impianto attuale la stazione di disidratazione meccanica dei fanghi, il cui dimensionamento consente tale incremento di potenzialità, e lo stesso scarico delle acque depurate; la realizzazione di questa nuova sezione di trattamento ha il vantaggio di non interferire in alcun modo col funzionamento dell'impianto attuale; una volta realizzata e messa

in funzione la nuova sezione di trattamento sarà possibile in qualunque momento intervenire sull'impianto esistente per una manutenzione straordinaria che consenta di conseguire la potenzialità di trattamento per 10.000 abitanti equivalenti mantenendo la volumetria dell'esistente.

Per quanto concerne la conformità e la rispondenza a tutti i vincoli e le norme imposte dai vari strumenti urbanistici, l'intervento di adeguamento dell'impianto esistente non prevede nuove realizzazioni aggiuntive a quelle esistenti e pertanto per esso non sussistono vincoli ostativi. Per quanto concerne invece la parte di ampliamento da realizzare, il principale vincolo è costituito dalla necessità di rispettare la distanza pari a 100 mt imposta dall'art. 84 delle Norme Tecniche del PRG. A tal proposito, l'area da dedicare alla realizzazione dell'ampliamento è stata opportunamente scelta in modo tale che sia rispettata la distanza di mt 100 dagli edifici esistenti.

Si è arrivati pertanto alla scelta di proporre una variante al PRG che modifichi in modo differenziato le destinazioni d'uso, trasformando in area di impianto le soli parti che ne hanno i requisiti ed attribuendo alle restanti destinazione a verde attrezzato.

La modifica al PRG vigente consiste pertanto nella trasformazione d'uso di un'area limitrofa all'attuale impianto di depurazione, da zona agricola "E1" a zona "F8\_Dep - Depuratori" e "F1 - Zone di verde attrezzato".

L'area di sedime dell'attuale impianto è distinta a catasto terreni al foglio 122, mappale 844; l'ampliamento verrà realizzato nei terreni confinanti in corrispondenza dei mappali nn.46, 17, 297.

La presenza del Rio Crinaccio, impone un vincolo di inedificabilità di 35 mt per parte (N.T.A.-Sistema paesistico ambientale, art.8). Gli interventi in progetto possono essere intesi quale "azione programmata al fine di ricostituire condizioni di equilibrio naturale e paesistico, con particolare riferimento alla difesa del suolo", e pertanto possono rientrare nell'esenzione come definita all'art.33. L'area di impianto è stata pertanto posta ad una distanza inferiore a mt.35 dalla sponda sinistra del Rio Crinaccio, ma comunque maggiore a 10 mt.

L'intervento è volto ad ottenere una maggiore potenzialità dell'impianto che sarà in grado di trattare i liquami fognari per 26.000 abitanti equivalenti, e il miglioramento della capacità di abbattimento dei parametri chimico-fisici dei reflui trattati.

L'intervento globale sull'impianto potrà essere realizzato per stralci, in funzione degli investimenti disponibili e di futura programmazione.

Come prima fase di intervento, in considerazione dell'esigenza di intervenire in tempi stretti per rendere meno problematica la gestione dell'impianto esistente aumentando adeguatamente i volumi delle stazioni di nitrificazione e denitrificazione e intervenendo sulle attuali carenze dell'impianto elettrico esistente, tenuto conto della impossibilità di realizzare nuovi volumi nell'area di impianto attuale, è indispensabile provvedere alla acquisizione dell'area destinata all'ampliamento che dovrà essere recintata. L'accesso alla area destinata all'ampliamento, avverrà mediante un nuovo accesso dalla Statale n.16 Adriatica che si collega poi alla viabilità attuale. Nella nuova area acquisita si provvederà alla realizzazione di una delle due linee di nitrificazione denitrificazione, alla realizzazione dei locali soffianti, e alla costruzione della palazzina uffici e servizi. Verranno quindi realizzati tutti gli interventi necessari ad adeguare e potenziare l'impianto esistente.

Una seconda fase di intervento comporterà la realizzazione di completamento della nuova linea da 16.000 abitanti con la realizzazione della nuova stazione di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, della classificazione e lavaggio delle sabbie, della compattazione del grigliato, della deodorizzazione di tutti i primi trattamenti, della seconda linea di denitrificazione e ossidazione nitrificazione, dei due nuovi sedimentatori finali, della nuova stazione di disinfezione delle acque depurate, della condotta di collegamento delle acque depurate allo stesso scarico dell'impianto esistente, delle nuove vasche di stabilizzazione aerobica, del collegamento per il trasporto dei fanghi stabilizzati alla disidratazione meccanica. I lavori comprenderanno l'installazione delle apparecchiature elettromeccaniche e l'impiantistica elettrica.

Nella terza fase di intervento, con la nuova linea da 16.000 abitanti completa e funzionante sarà possibile effettuare un intervento di manutenzione straordinaria all'impianto esistente per l'adeguamento alla potenzialità di 10.000 abitanti equivalenti, per conseguire la potenzialità totale di 26.000 ab. equivalenti.

Gli interventi riguarderanno il completo intervento sulla vasca multifunzione del trattamento biologico con realizzazione delle nuove stazioni di denitrificazione e ossidazione nitrificazione. Sarà pure rifatto completamente l'impianto elettrico, e saranno installate le nuove apparecchiature elettromeccaniche.

- **RICHIAMATO** l'atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione dell'ASET S.p.A in data 22.09.2009 n. 084 «*Approvazione del progetto preliminare relativo all'appalto per la realizzazione dell'ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue urbane di Ponte Sasso ed affidamento della progettazione preliminare definitiva ed esecutiva e sicurezza di un primo stralcio ridotto*», con il quale veniva approvato il progetto preliminare generale;

- **RICHIAMATO** l'atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione dell'ASET S.p.A in data 18.02.2010 n. 018 «*Approvazione con modifiche planimetriche del progetto preliminare, relativo all'appalto per la realizzazione dell'ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue di Ponte Sasso*»;

-**RICHIAMATA** la nota del 01.06.2010, prot. n.ro 37973 del 04/06/2010 (***in copia depositata agli atti con il n. 1***), con la quale l'ASET S.p.A. relativamente all' "*Ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Pontesasso*", trasmetteva la documentazione necessaria da inoltrare alla Provincia di Pesaro e Urbino, al fine della verifica di assoggettabilità a V.A.S., art.12 D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. ;

#### **PREMESSO INOLTRE CHE :**

- con nota in data 15.06.2010 p.g. n.ro 40565 (***in copia depositata agli atti con il n.2***), questo Comune richiedeva alla Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 4.1-Urbanistica-Pianificazione Territoriale-VIA-VAS-Aree Protette l'avvio di procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica relativamente al progetto di "*Ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue urbane di Ponte Sasso in Fano (PU), via Strada Nazionale Adriatica Sud*";

- la Provincia di Pesaro Urbino, Servizio 4.1 Urbanistica – Pianificazione Terr.le – VIA-VAS-Aree Protette, con Determinazione n. 2094 del 14/08/2010 acquisita agli atti del Comune di Fano in data 26 agosto 2010 p.g. 57549 (***in copia depositati agli atti con il n.3***), relativa alla "*Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS – Art. 12 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Variante parziale al Vigente P.R.G. per progetto di ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue urbane in località Ponte Sasso - Strada Nazionale Adriatica Sud – Provvedimento finale di Verifica*", ha escluso il progetto dalla procedura di V.A.S. :

" .....omissis

***escludere, in base all' art.12 co.4 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii, la Variante parziale al vigente PRG del Comune di Fano inerente il progetto di ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue urbane in loc. Ponte Sasso, indicata in oggetto, dalla procedura di VAS, di cui agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:***

***a) In relazione alla valenza ambientale del fosso Crinaccio dovrà essere valutata, in sede di procedura V.I.A., la possibilità di traslare le strutture del nuovo impianto e la relativa viabilità di servizio al fine di incrementare la fascia di rispetto vegetale del corso d'acqua;***

***b) Tutte le opere relative al verde dovranno essere realizzate contestualmente ai lavori di***

edificazione e vincolanti ai fini del rilascio del certificato di agibilità dell'impianto;

**c)** Per mitigare l'impatto della viabilità di accesso nei confronti dell'edificio scolastico, in sede di procedura di V.I.A. dovrà essere valutata la possibilità di traslare la nuova strada di accesso verso il confine nord della zona F1 al fine di ampliare la fascia verde a ridosso del confine scolastico. Tale fascia dovrà essere opportunamente piantumata con idonea alberatura al fine di creare una barriera continua contro i rumori e le emissioni veicolari, verificando altresì la possibilità di realizzare impianti su duna, secondo lo schema A indicato nel rapporto preliminare;

**d)** L'impianto vegetazionale all'interno delle aree verdi private dovranno essere incrementate al fine di aumentare gli effetti di mitigazione degli impatti;

**e)** La prevista messa a dimora di alberature dovrà utilizzare specie vegetali con diametro del fusto pari a 10 cm, altezza minima di 1,50 ml, e sesto d'impianto opportunamente valutato in relazione all'accrescimento della specie utilizzata;

**f)** Per ultimo, in relazione al tema dei ricettori sensibili (asilo), suggeriamo all'Amministrazione Comunale di adottare politiche mirate a delocalizzare tali siti in zone adeguate dal punto di vista della sostenibilità ambientale tenuto conto che nelle vicinanze del depuratore sono presenti consistenti aree di espansione residenziale con la previsione di strutture pubbliche, in particolare nel comparto ST6\_P18 è prevista una zona destinata a scuola dell'infanzia;

**g)** Per il nuovo accesso previsto sulla Strada Statale Adriatica SS16 dovrà essere richiesta l'autorizzazione all'ANAS;

**h)** Relativamente ai pareri espressi dagli SCA, riportati nel paragrafo 2) del parere rif.prot. 41737/10 del 06/08/2010 sopra riportato, il Comune dovrà conformarsi ad essi con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.

.....omissis”;

- **DATO ATTO** che si è provveduto alla pubblicazione della Determinazione di cui sopra sul sito web istituzionale del Comune di Fano in base a quanto previsto all'art.12 co.5 del D.lgs 152/06 s.m.i. e dalla DGR 1813/2010, nonché all'Albo Pretorio, per un periodo di 30 (trenta) giorni dal 06.09.2010 al 06.10.2010;

-**VISTA** la relata di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dal 06.09.2010 al 06.10.2010 da parte dell'U.O. Archivio e Protocollo in data 07.10.2010 prot. n. 67298 e l'estratto di pubblicazione del sito web istituzionale (**in copia depositati agli atti con il n.4**);

-**VISTA** la Determinazione n. 386 del 27/02/2012 della Provincia di Pesaro e Urbino, Servizio 4.1 Urbanistica – Pianificazione Terr.le – V.I.A.- V.A.S.- Aree Protette, acquisita agli atti del Comune di Fano in data 7 marzo 2012, p.g. 15233 (**in copia depositati agli atti con il n.5**) relativa alla Procedura di Assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art. 20 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e D.G.R. Marche n.164/09 – Progetto: “Ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Ponte Sasso – Loc. Ponte Sasso – Comune di Fano” proposto da ASET SPA, che ha dato l'esito “ escluso dalla procedura di VIA con contestuale rilascio di autorizzazione paesaggistica con prescrizioni”, ed in particolare :

".....omissis

**1) Di escludere il progetto indicato in oggetto dalla procedura di VIA ai sensi dell'art.20 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:**

1. il responsabile della ditta dovrà mettere in atto tutti i provvedimenti di riduzione di rumore che si dovessero rendere necessari a seguito di una eventuale verifica di superamento dei limiti di legge come conseguenza di misurazioni di rumore effettuate dall'Agenzia stessa;

2. le opere di mitigazione ambientale e di sistemazione a verde, compreso il boschetto naturaliforme, le dune alberate e gli altri elementi vegetali, andranno realizzate contestualmente al primo stralcio lavori in modo da garantire una adeguata e pronta mitigazione degli impatti visivi;
3. dette opere verdi andranno inoltre fatte oggetto di cure colturali a carico della ditta per un mini mo di 5 anni; la ditta dovrà quindi effettuare manutenzioni periodiche tali da garantire e mantenere in buono stato il boschetto-radura, le dune alberate e gli altri elementi vegetali;
4. andranno assunte come prescrittive le misure di mitigazione previste dallo Studio geologico, così come esplicate nel paragrafo "Conclusioni e raccomandazioni" e sopra richiamate;
5. andrà realizzato il previsto innalzamento della soglia della cabina elettrica esistente vicina al Fosso Rio Crinaccio;
6. andranno recepite ulteriori e diverse misure di mitigazione del rischio eventualmente individuate dalla competente U.O. Compatibilità delle Previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio della Provincia di Pesaro e Urbino in sede di formulazione del parere ai sensi dell'art.89 del DPR 380/01 sulla variante al PRG;
7. andranno predisposti monitoraggi in fase di esercizio per documentare il mantenimento dello stato di qualità "eccellente" delle acque adibite a balneazione antistanti lo sbocco al mare del Rio Crinaccio e monitoraggi specifici per quanto riguarda i parametri di ossigeno disciolto, nutrienti e "clorofilla a", tutti i parametri che concorrono alla determinazione del TRIX;
8. punti di campionamento, parametri da rilevare, modalità e tempistiche di rilevamento e trasmissione dati dei suddetti piani di monitoraggio, andranno concordati con ARPAM e trasmessi per conoscenza a questa A.P.;
9. in fase di autorizzazione alle emissioni in aria andrà predisposto un piano di monitoraggio delle sostanze indicate dalla Ditta ed in particolare H<sub>2</sub>S e composti solforati, NH<sub>4</sub> e composti azotati;
10. nella medesima fase, andranno verificate con l'autorità competente, eventuali modalità di monitoraggio delle emissioni odorigene;
11. andrà acquisita specifica autorizzazione da parte dell'ANAS per il nuovo accesso alla S.S. 16;
12. andrà esclusa ogni manomissione e danneggiamento della vegetazione ripariale presente lungo il Fosso di Rio Crinaccio.

2) Di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/04, per i lavori di cui all'oggetto, a condizione che vengano rispettate le condizioni di cui ai punti 2 e 3 elencate al precedente punto 1;

..... omissis";

-**VISTA** la nota del Presidente di ASET S.p.A. Dott. Giovanni Mattioli del 31.01.2013 prot.n. 1008/13 pervenuta in data 01/02/2013 p.g. 8336 (**in copia depositati agli atti con il n.6**), con la quale – relativamente a "Ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue di Pontesasso" - si richiedeva la variante urbanistica, l'approvazione del progetto del depuratore ai sensi dell'art.5 L.R. 06.11.2002 n.23 e se necessario il permesso di costruire od altro atto amministrativo equivalente, allegando il Progetto Definitivo/Esecutivo - predisposto da SAIRE EUROPE- Gruppo Europeo di Architettura, Urbanistica e Ingegneria – Dipartimento di Ingegneria Ambientale con sede in Forli, responsabile del progetto Dott.Ing. Claudio Zanchini, progettista Dott.Ing. Stefano Zanchini - costituito dai seguenti elaborati:

#### **A- ELABORATI DOCUMENTALI DI CARATTERE GENERALE**

- TAV.01 Elenco elaborati
- TAV.02 Relazione tecnica generale
- TAV.03 Piano di sicurezza e di Coordinamento
- TAV.04 Computo metrico

- TAV.05 Quadro economico
- TAV.06 Elenco dei prezzi unitari
- TAV.07 Quadro di incidenza della manodopera
- TAV.08 Capitolato speciale d'appalto-parte tecnica
- TAV.09 Capitolato speciale d'appalto-condizioni generali di contratto
- TAV.10 Cronoprogramma dei lavori
- TAV.11 Relazione tecnica e linee guida opere verdi

#### **B-ELABORATI DOCUMENTALI RELATIVI A OPERE CIVILI, DI PROCESSO ED ELETTROMECCANICHE**

- TAV.01 Relazione di dimensionamento e verifica impianti idraulici e di processo
- TAV.02 Disciplinare descrittivo e prestazionale delle apparecchiature elettromeccaniche

#### **C- ELABORATI DOCUMENTALI RELATIVI ALLE OPERE STRUTTURALI**

- TAV.01 Relazione geologica
- TAV.02 Relazione geotecnica denitrificazione-ossidazione e locale soffianti
- TAV.03 Piano d'uso e manutenzione denitrificazione-ossidazione e locale soffianti
- TAV.04 Relazione di calcolo strutturale denitrificazione-ossidazione e locale soffianti
- TAV.05 Relazione geotecnica nuovo edificio uffici e servizi
- TAV.06 Piano d'uso e manutenzione nuovo edificio uffici e servizi
- TAV.07 Relazione di calcolo strutturale nuovo edificio uffici e servizi

#### **D-ELABORATI DOCUMENTALI RELATIVI ALLE OPERE ELETTRICHE, DI MISURA E DI CONTROLLO**

- TAV.01 Relazione tecnica impianti elettrici ed automazione
- TAV.02 Relazione tecnica calcolo illuminotecnico
- TAV.03 Relazione di verifica protezione contro il rischio di fulminazione CEI 81-10
- TAV.04 Relazione tecnica verifica coordinamento e protezioni
- TAV.05 Elenco utenze
- TAV.06 Elenco strumenti
- TAV.07 Elenco I/O
- TAV.08 Elenco condutture elettriche

#### **E-ELABORATI GRAFICI RELATIVI A OPERE CIVILI, DI PROCESSO ED ELETTROMECCANICHE**

- TAV.01 Corografia
- TAV.02 Inquadramento generale e vincoli imposti
- TAV.03 Planimetria stato di fatto
- TAV.04 Planimetria interventi di 1° stralcio
- TAV.05 Planimetria interventi impianto esistente
- TAV.06 Planimetria sistemazione a verde
- TAV.07 Profilo idraulico di progetto
- TAV.08 Schema di processo
- TAV.09 Stadio di denitrificazione-ossidazione e nuovo edificio soffianti-pianta sezioni e prospetti
- TAV.10 Nuovo edificio uffici e servizi-pianta sezioni e prospetti
- TAV.11 Lay out di cantiere
- TAV.12 Manufatti tipo e particolari costruttivi
- TAV.13 Nuovo accesso strada statale n° 16

#### **F-ELABORATI GRAFICI RELATIVI ALLE OPERE STRUTTURALI**

- TAV.01 Stadio di denitrificazione-ossidazione e nuovo edificio soffianti-opere strutturali 1/3
- TAV.02 Stadio di denitrificazione-ossidazione e nuovo edificio soffianti-opere strutturali 2/3

- TAV.03 Stadio di denitrificazione-ossidazione e nuovo edificio soffianti-opere strutturali 2/3
- TAV.04 Nuovo edificio uffici e servizi-opere strutturali
- TAV.05 Platea dissabbiatore/classificatore sabbie e manufatto di contenimento serbatoi

#### **G-ELABORATI GRAFICI RELATIVI ALLE OPERE ELETTRICHE, DI MISURA E DI CONTROLLO**

- TAV.01 Schema a blocchi di distribuzione elettrica
- TAV.02 Schema unifilare di potenza M.T./B.T.
- TAV.03 Schema tipici avviamenti utenze motorizzate
- TAV.04 Planimetria posizionamento utenze, strumenti ed apparecchiature elettriche
- TAV.05 Planimetria cavidotti interrati, impianto di terra ed illuminazione esterna
- TAV.06 Planimetria impianti elettrici nuovi edifici
- TAV.07 Schema di principio sistema di automazione e telecontrollo dell'impianto
- TAV.08 Schema a blocchi impianti speciali

- con nota del Direttore Tecnico di ASET S.p.A. del 25.02.2013 prot. n. 1679/13 pervenuta in data 25.02.2013 p.g. n. 14415 (**in copia depositata agli atti con il n. 7**), si trasmettevano ulteriori copie del progetto ed elaborati progettuali necessari alla richiesta dei pareri presso i competenti Enti ed Uffici ed alla convocazione di apposita Conferenza di Servizi;

- con nota di ASET S.p.A. del 20.03.2013 prot. n. 2340/13 pervenuta in data 20.03.2013 p.g. n. 21693 (**in copia depositata agli atti con il n. 8**), veniva trasmesso il Piano Particellare di Esproprio ed Elenco Ditte:

E- TAV. 14 Piano particellare – Elenco Ditte da asservire

**-RICORDATO CHE** il Progetto Definitivo/Esecutivo “*Ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue di Ponte Sasso*” - redatto per conto di ASET S.p.A. da SAIRE EUROPE- Gruppo Europeo di Architettura, Urbanistica e Ingegneria – Dipartimento di Ingegneria Ambientale con sede in Forlì, responsabile del progetto Dott.Ing. Claudio Zanchini, progettista Dott.Ing. Stefano Zanchini - è stato approvato dall'ASET S.p.A. con Delibera n.134 del 19.12.2012 (**in copia depositata agli atti con il n.9**);

- **VISTO** che con nota del 04.03.2013 p.g. n.ro 16880 (**in copia depositata agli atti con il n. 10**), veniva convocata per il giorno 4 aprile 2013 apposita “Conferenza di Servizi” ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., finalizzata all'acquisizione dei pareri in relazione all'ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue in località Ponte Sasso per l'approvazione del progetto ai sensi delle L.R. 23/2002 -Art. 5, D.P.R 327/2001 - Art.19, D.P.R. 380/2001- Artt.20, 89, L.R. 34/92 e s.m.i., D.Lgs 42/2004 e s.m.i. Artt.142-146, alla quale venivano invitati i seguenti uffici:

Provincia di Pesaro e Urbino / Servizio 4.3 Ambiente;

Provincia di Pesaro e Urbino / Servizio 4.2 Suolo-Attività Estrattive-Acque Pubbliche- Servizi Pubblici Locali;

Provincia di Pesaro e Urbino / Servizio 4.2 P.O.4.2.2. Assetto e Tutela Idraulica e Idrogeologica; A.A.T.O. N°1- Marche Nord;

ASUR n.3-Fano;

ARPAM-Pesaro;

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;

ANAS Compartimento di Ancona;

ASET S.p.A;

ASET Holding; Comune di Fano / Settore 1-Servizio Risorse Umane e Tecnologiche-In staff alla Direzione generale;

Comune di Fano / Settore 4-Servizi Territoriali e Ambientali;

Comune di Fano / U.O. Ambiente;  
Comune di Fano / U.O. Progettazione Traffico.

- **VISTO** il “Verbale” della Conferenza di Servizi del 04/04/2013 (*in copia depositato agli atti con il n. 11*), dal quale risulta che:

“.....omissis

*L'anno duemilatredecim, il giorno 4 del mese di aprile, alle ore 10,30 circa, presso la Sala Riunioni del Settore Urbanistica del Comune di Fano, via M.Froncini, 2 si è tenuta la conferenza di servizi convocata con nota p.g. 16880 del 04.03.2013 dal dirigente del Settore Servizi Urbanistici del Comune di Fano (autorità procedente), alla quale venivano invitati i seguenti uffici:*

- Provincia di Pesaro e Urbino / Servizio 4.3 Ambiente;
- Provincia di Pesaro e Urbino / Servizio 4.2 Suolo-Attività Estrattive-Acque Pubbliche- Servizi Pubblici Lo cali;
- Provincia di Pesaro e Urbino / Servizio 4.2 P.O.4.2.2. Assetto e Tutela Idraulica e Idrogeologica; - A.A.T.O. N°1- Marche Nord;
- ASUR n.3-Fano;
- ARPAM-Pesaro;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
- ANAS Compartimento di Ancona;
- ASET S.p.A;
- ASET Holding;
- Comune di Fano / Settore 1-Servizio Risorse Umane e Tecnologiche-In staff alla Direzione generale;
- Comune di Fano / Settore 4-Servizi Territoriali e Ambientali;
- Comune di Fano / U.O. Ambiente;
- Comune di Fano / U.O. Progettazione Traffico.

*La conferenza è finalizzata all'acquisizione dei pareri in relazione all'ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue in località Pontesasso per l'approvazione del progetto ai sensi delle:*

L.R. 23/2002, Art. 5  
D.P.R. 327/2001, Art.19  
D.P.R. 380/2001, Artt.20, 89  
L.R. 34/92 e s.m.i.  
D.Lgs 42/2004 e s.m.i., Artt.142-146

*relativamente all'istanza del 01/02/2013 p.g. 8336 – presentata dal Dott.Giovanni Mattioli in qualità di Presidente di Aset S.p.A.. avente per oggetto la richiesta di variante urbanistica, approvazione del progetto del depuratore e relativo permesso di costruire, per l'Ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue di Ponte Sasso”.*

“.....omissis

*Sono pervenuti ad oggi i pareri di:*

*ANAS SpA -Compartimento della Viabilità per Marche (prot.n. 2851 del 27/03/2013 );  
Provincia di Pesaro e Urbino-Servizio 11-Ufficio 11.3.2 e P.O. 11.3 (prot. n. 26065 del 03/04/2013);  
AATO n°1-Marche Nord-Pesaro e Urbino (prot. n. 295 del 04/04/2013) ;  
rispettivamente all.2 all.3 e all.4 del presente verbale.*

*L'arch. Adriano Giangolini, dirigente del settore Servizi LL.PP e Urbanistica del Comune di Fano*

e rappresentante dell'autorità procedente assume il ruolo di Presidente della Conferenza.

L'arch. Paola Panaroni funzionario della U.O. PRG e Pianificazione Territoriale del Comune di Fano assume il ruolo di segretario verbalizzante.

Sono intervenuti alla conferenza di servizi (vedi all.1 presenze):

<b>ENTE/DITTA</b>	<b>rappresentante</b>
<b>Comune di Fano (PU)</b> Settore 7 Servizi Urbanistici <b><u>AUTORITA' PROCEDENTE</u></b>	Adriano Giangolini
	Marino Calcatelli
	Paola Panaroni
<b>Aset S.p.A.</b> <b><u>PROPONENTE</u></b>	Lucertini Matteo
	Romei Marco
<b>Provincia Pesaro e Urbino</b> <b>Servizio 4.3</b> Ambiente Dott. sa Elisabetta Cecchini Via Gramsci 4 61100 – Pesaro (PU)	Bracci Elena
<b>Provincia Pesaro e Urbino</b> <b>Servizio 4.2</b> Suolo- Attività Estrattive - Acque Pubbliche - Servizi Pubblici Locali Dott. Arch. Stefano Gattoni Via Gramsci, 4 61100 – Pesaro (PU)	Vedi parere <i>prot. n. 26065 del 03/04/2013</i>
<b>Provincia Pesaro e Urbino</b> <b>Servizio 4.2</b> P.O. 4.2.2. Assetto e Tutela Idraulica e Idrogeologica Geom. Tiziana Diambra Via Gramsci, 4 61100 – Pesaro (PU)	Vedi parere <i>prot. n. 26065 del 03/04/2013</i>
<b>A.A.T.O. N°1 - Marche Nord</b> Via Borgomozzo, 10/C 61100 – Pesaro (PU)	Vedi parere <i>prot. n. 295 del 04/04/2013</i>
<b>ASUR n.3 - Fano</b> Via Ceccarini, 38 61032 – Fano (PU)	Massimo Agostini
<b>Soprintendeza per i Beni Architettonici Paesaggistici delle Marche</b> Piazza Del Senato, 15 60100 – Ancona	

<b>ANAS Compartimento di Ancona</b> Via Isonzo, 15 60124 – Ancona	Vedi parere <i>prot.n. 2851 del 27/03/2013</i>
<b>Comune di Fano -Settore 1- Servizio Risorse Umane e Tecnologiche – In staff alla Direzione Generale</b> Dott. Pietro Celani <u>SEDE</u>	Pietro Celani
<b>Comune di Fano -Settore 4 - Servizi Territoriali e Ambientali</b> Dott. Gabriele Fossi <u>SEDE</u>	
<b>Comune di Fano-Settore 4- Servizi Territoriali e Ambientali-U.O. Ambiente</b> Dott. Renzo Brunori <u>SEDE</u>	Renzo Brunori
<b>Comune di Fano-Settore 9-U.O. Progettazione Traffico</b>  Ing. Ilenia Santini <u>SEDE</u>	Ilenia Santini
<b>Aset Holding</b> Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)	Corigliano Giovanni

### **Discussione e risultanze**

*Introduce la Conferenza di servizi il Presidente arch. Adriano Giangolini Dirigente del Settore 5 Servizi LL.PP. e Urbanistica , illustrando le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad intraprendere l'iter di approvazione del progetto in variante al PRG e lo scopo della Conferenza , che è quello di acquisire i necessari pareri degli Enti e Servizi competenti, in relazione all'approvazione della variante urbanistica e del progetto per l'ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue in località Pontesasso , nonché ai fini delle autorizzazioni necessarie alla esecuzione delle opere.*

*Sinteticamente, l'arch. Giangolini illustra quello che sarà l'iter di approvazione, dopo l'adozione: pubblicazione; adozione definitiva, trasmissione alla Provincia di Pesaro e Urbino per il parere ai sensi dell'art. 26 L.R. 34/92, approvazione.*

*Con la delibera di adozione, verrà dichiarata la pubblica utilità, e saranno predisposti tutti gli atti preordinati all'esproprio.*

*Per la parte urbanistica e i suoi procedimenti, il RUP è l'arch. Giangolini; per i procedimenti legati al progetto, il RUP è l'ing. Romei.*

*L'arch. Adriano Giangolini relaziona sul progetto, illustrando i dati progettuali e dimensionali della proposta presentata dall'ASET spa.*

*Viene specificato che il progetto in variante al PRG di cui in oggetto, è finalizzato alla realizzazione dell' ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione esistente delle*

acque reflue urbane in località Ponte Sasso, lungo la Strada Statale n.16 Adriatica, e che la modifica al PRG vigente consiste nella trasformazione d'uso di un'area limitrofa all'attuale impianto di depurazione dell'estensione di circa 12.000 mq. da zona agricola "E1" a zona "F8\_Dep Depuratori" e "F1\_Verde attrezzato".

L'area di sedime dell'attuale impianto è distinta a catasto terreni al foglio 122, mappale 844, e l'ampliamento verrà realizzato nei terreni confinanti in corrispondenza dei mappali nn.46, 17, 297. Dovrà esser acquisito terreno per circa 16.280 mq.

L'ampliamento e il potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane, derivante dall'approvazione del progetto in variante al PRG in esame, consentirà di raggiungere una potenzialità futura di 26.000 abitanti equivalenti, con le seguenti caratteristiche:

- ampliamento nell'area a monte dell'impianto esistente per realizzare una nuova ed autonoma sezione di impianto di trattamento per 16.000 abitanti equivalenti;
- intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto attuale, senza alcun incremento volumetrico dei manufatti esistenti, che raggiungerà la potenzialità di trattamento per 10.000 abitanti equivalenti;
- previsione inoltre di realizzazione di due aree di verde attrezzato F1 complementari all'area interessata dall'impianto di depurazione, che comporteranno un effetto migliorativo e qualificante di tutto l'impianto.

Il Presidente da quindi lettura dei pareri degli Enti invitati alla Conferenza, che non potendo essere presenti hanno fatto pervenire il parere o comunicazione scritta:

- ANAS SpA-Compartimento della Viabilità per le Marche- Parere in data 27.03.2013 prot.CAN-0006125: ".....esaminati gli elaborati progettuali trasmessi, si esprime parere favorevole all'approvazione del Progetto di ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue di "Ponte Sasso" da parte della Ditta ASET Spa, in considerazione del fatto che il tratto di statale interessato si trova in traversa interna delimitata.

Si rappresenta comunque che la realizzazione di un nuovo accesso al km 260+191 (erroneamente indicato in planimetria tra le prog.ve km/che 261+880 e 262+000), pur essendo situato all'interno del centro abitato, risulta essere posizionato ad una minima distanza dall'accesso esistente comportando una diminuzione della sicurezza del traffico stradale.

Si propone pertanto di eliminare sia l'accesso (km 260+210) attuale dell'edificio scolastico adiacente, sia l'attuale accesso al depuratore (km 260+280), realizzando un unico accesso sia per l'edificio scolastico che per il depuratore. ....";

- AATO Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n°1-Marche Nord-Pesaro e Urbino - Parere in data 04.04.2013 Prot.n. 295: ".....In riferimento all'oggetto si comunica che l'AATO di Pesaro Urbino ha inserito nel suo Piano di Programmazione degli interventi da realizzare nel settore del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito di Pesaro Urbino l'opera in oggetto riportata e pertanto esprime parere favorevole alla sua realizzazione. ....";

- Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 11 Suolo-Attività estrattive Acque pubbliche Servizi pubblici locali - 11.3.2 Acque Pubbliche e Nulla-Osta Idraulici – P.O. 11.3 Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio- Parere in data 03.04.2013 prot.n. 26065: ".....questo Servizio, rappresentato per le specifiche competenze dalla P.O. 11.3 "Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio" e dal Capo Ufficio 11.3.2 "Acque Pubbliche e Nulla-Osta Idraulici", esaminati gli elaborati trasmessi evidenzia quanto nel seguito:

In ottemperanza all'art.10 della L.R. n. 22/2011 "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico...." la variante deve contenere una specifica "Verifica di compatibilità idraulica" redatta da un tecnico abilitato, volta a riscontrare che non sia aggravato il livello di rischio idraulico esistente, né pregiudicata la riduzione anche futura di tale livello. Tale verifica è finalizzata a valutare l'ammissibilità della trasformazione urbanistica, considerando le interferenze con le pericolosità idrauliche presenti e la necessità di prevedere interventi per la mitigazione del rischio, indicandone l'efficacia in termini di riduzione della

*specifica pericolosità.*

*Al fine di contrastare gli effetti negativi sul coefficiente di deflussi delle superfici impermeabilizzate la norma dispone inoltre la realizzazione di misure compensative, rivolte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica della trasformazione.*

*Quanto sopra secondo il documento contenente i criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative in corso di definizione dalla Regione Marche, ovvero in via transitoria in base al disposto del comma 3 lett.a)-b) dell'art.13 della L.R. n. 22/2011.*

*Le opere per il perseguimento delle finalità di cui sopra, ovvero misure di mitigazione e di compensazione andranno progettate congiuntamente agli interventi.*

*In ordine a quanto sopra è opportuno richiamare la determinazione n. 2094 del 14.08.2010, con la quale l'Amministrazione Provinciale ha disposto l'esclusione della variante dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.152/06.*

*Ciò con specifico riferimento alle osservazioni e contenuti prescrittivi sugli aspetti idrologici-idraulici della trasformazione, esposti nel parere rilasciato da questo Servizio nell'ambito di detta procedura, in qualità di S.C.A.*

*In particolare, per le finalità di cui alla L.R. n. 22/01, andrà pertanto prodotta la documentazione elencata nel parere di cui sopra.*

*In relazione agli esiti delle richieste verifiche idrauliche andrà predisposto, se necessario, un progetto che descriva ed illustri graficamente gli interventi/opere volti alla mitigazione della pericolosità, al fine di rendere compatibile la trasformazione urbanistica in esame con le condizioni di pericolosità presenti, dimostrando nel contempo il non aggravamento dello scenario di allagamento nelle zone limitrofe.*

*Andranno inoltre rappresentate le modalità di recapito dei nuovi rapporti idrici sul corso d'acqua definendo in particolar la quota di scarico della condotta, rispetto al fondo alveo del Rio Crinaccio e le opere di protezione delle sponde dall'azione di ruscellamento.*

*Si ricorda che tutti gli interventi previsti sul corso d'acqua demaniale, compresi gli scarichi, sono comunque soggetti a preventiva autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904.*

*Per la realizzazione della captazione mediante pozzo, andrà esperita l'istruttoria prevista dal R.D. 1775/1933 e dalla L.R. n. 5/2006.*

*In attesa della documentazione richiesta le istruttorie relative ai procedimenti di competenza sono da ritenersi interrotte. ....”.*

*- L'Ing. Marco Romei in rappresentanza dell' ASET spa soggetto proponente e in qualità di tecnico responsabile dell'Area Servizi , prosegue illustrando in merito alle motivazioni ed alle necessità del progetto in esame:*

*- Viene descritta la situazione di insufficienza del depuratore esistente a Ponte Sasso;*

*-L'esigenza di un ampliamento, nasce sin dal 2008; necessità di nuovi volumi per l'ossidazione per adeguare l'impianto alle attuali esigenze, e prevedere l'ampliamento in ragione del nuovo PRG, utile a futuri sviluppi urbanistici.*

*- Nella fase iniziale dello studio, si pensò di procedere con un ampliamento dell'impianto esistente, ma al fine di evitare eventuali contenziosi con le proprietà dei fabbricati prossimi all'impianto, si è optato per ampliare l'impianto di depurazione verso monte, rimanendo comunque sempre con le nuove opere al di fuori dei 100 metri da tutti i fabbricati esistenti.*

*In questo nuovo impianto, confluiranno anche insediamenti del Comune di San Costanzo e del Comune di Mondolfo.*

*La realizzazione dell'ampliamento previsto in progetto, comporterà un esproprio di circa 15.000 mq.*

*L'ing. Romei descrive quindi gli interventi che verranno realizzati con il primo stralcio sull'impianto esistente, per un importo di 1.600.000 euro a base d'asta.*

*- Il Dott. Massimo Agostini dell'ASUR evidenzia la mancanza di interventi di mitigazione verso i fabbricati privati esistenti ubicati lungo la strada statale n.16 Adriatica. Si chiede la motivazione per la quale tali edifici e la scuola, sono stati ricompresi nella zonizzazione prevista dal PRG per*

*l'impianto di depurazione. Viene quindi fatto notare, che la fascia di rispetto anche se per poco interessa un lotto edificabile.*

*- L'ing. Marco Romei ricorda che le problematiche evidenziate dal dott. Agostini in merito al relazionarsi con i fabbricati esistenti sulla SS16, erano già state affrontate in sede di prima conferenza nel 2008, e ricorda che l'impianto esistente – che è prossimo a tali edifici – verrà solo migliorato, mentre per quanto concerne la nuova parte del depuratore che verrà realizzata in ampliamento, verrà sempre rispettata la distanza di m. 100 dai fabbricati esistenti.*

*- Bezziccheri dell'ARPAM - tenuto conto della capacità per 24.000 abitanti equivalenti dell'impianto di depurazione a seguito dell'ampliamento, chiede chiarimenti in merito all'adeguatezza del collettore di ingresso all'impianto, e dello scolmatore di uscita, che non risulta siano stati aumentati come dimensionamento. Dovrà essere tenuto in considerazione, dell'interferenza che lo scolmatore di uscita potrà avere con l'attività turistica, nel corso della stagione balneare. In questa fase, non si esprime parere. Il competente parere verrà espresso una volta ultimati i lavori, relativamente allo scarico. Si raccomanda di non esigere i lavori, nel periodo della stagione balneare.*

*- Romei dell'ASET, in merito a quanto sopra evidenziato, conferma che il dimensionamento dei collettori di ingresso e di uscita dall'impianto di depurazione non viene modificato, in quanto le portate non cambiano. Con i lavori progettati che si andranno a realizzare, cambierà l'efficacia del trattamento.*

*- Elena Bracci della Provincia Servizio Ambiente, per quanto di competenza, esprime parere favorevole, precisando che a lavori ultimati dovrà essere richiesta da ASET una nuova autorizzazione per lo scarico ai sensi dell'art.48 delle nta del piano di tutela delle acque, aggiornata con i nuovi dati, in sostituzione dell'autorizzazione del 2011. Viene chiarito con l'ing. Romei, che non saranno trattati rifiuti liquidi.*

*- Renzo Brunori dell'Uff.Ambiente del Comune, precisa che per l'emissione in atmosfera, sotto i 50.000 abitanti, è prevista un'autorizzazione generale. Nell'ambito delle procedure di VIA e di VAS, l'ARPAM ha indicato delle prescrizioni e le misurazioni necessarie. Per quanto di competenza, esprime parere favorevole, con le prescrizioni indicate in sede di VIA.*

*- Romei, riferisce che per quanto attiene alle emissioni in atmosfera, sono state elaborate diverse integrazioni al progetto, al fine di recepire e adeguarsi alle indicazioni avute in sede di procedure VIA e VAS. Le misurazioni vanno effettuate costantemente e periodicamente. In fase di cantiere, verranno assunti tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare i disagi dovuti alle polveri ed ai rumori. Potrà essere richiesta eventuale deroga. Le terre di scavo, verranno riutilizzate per la creazione di dune all'interno dell'area interessata dal progetto.*

*- Massimo Agostini dell'ASUR, evidenzia le problematiche legate alla vicinanza all'area interessata dai lavori, del fabbricato ove è ubicata la scuola materna di Ponte Sasso. Già nel 2010 tali questioni erano state sollevate, e pur giudicando positivamente il progetto in questione, in quanto l'impianto va ad essere migliorato, si sono sempre date indicazioni per lo spostamento dell'attività scolastica, a Marotta o a Torrette. Si esprime pertanto parere favorevole al progetto, condizionato allo spostamento della scuola prima dell'avvio del cantiere.*

*- Giangolini, riferisce che in proposito sono già state valutate le due soluzioni. Prioritariamente si cercherà di spostare l'attività scolastica della scuola materna di Ponte Sasso, presso la vecchia scuola elementare di Marotta in via Damiano Chiesa, che dovrà essere adeguata. Se ciò non fosse possibile, si opterà per lo spostamento presso la scuola di Torrette. Giangolini fa poi presente che, qualora finito l'iter espropriativo e tutte le procedure di approvazione, l'anno scolastico sia in fase conclusiva, si potrà valutare se chiedere una proroga di due o tre mesi allo spostamento.*

*- Ilenia Santini dell'U.O. Progettazione Traffico-Comune di Fano, riferisce quanto segue: Nel rispetto delle norme del Codice della Strada (D.L.vo 285/92 e relativo Regolamento di attuazione) e del D.M. 05/11/2001, fatte salve le competenze di Anas S.p.A. e fatti salvi i diritti dei terzi questo ufficio, presa visione della documentazione allegata, esprime un parere di*

massima favorevole, per quanto di competenza, all'apertura di un nuovo accesso carrabile tra le progressive km 261+980 e Km 262 della Strada Statale 16 "Adriatica sud" ricadendo il tratto citato all'interno del Centro abitato (art. 26, comma 3 del D.L. n. 285/92) a condizione che venga eliminato l'accesso già esistente al depuratore e posto lato Ancona del nuovo accesso richiesto.

Il parere è condizionato al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

La documentazione andrà integrata con:

-Planimetria che dovrà riportare, oltre alle caratteristiche dell'accesso anche la larghezza della sede stradale, delle banchine stradali, la posizione di recinzioni e/o muretti, ecc.

-Dichiarazione del Progettista dell'avvenuta verifica del rispetto della norma di cui all'art. 46, comma 2 lett. a) del D.P.R. n.495/1992 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada).

L'accesso dovrà essere realizzato come da progetto presentato dal Dott. Ing. Stefano Zanchini in data 31/10/2012.

L'accesso sarà bitumato o pavimentato per l'intero tratto partendo con perfetto raccordo a raso dal bordo bitumato della sede viabile della strada statale.

Il deflusso delle acque meteoriche provenienti da monte dovrà essere opportunamente disciplinato mediante la costruzione di fossette laterali di scolo provviste di pendenze adeguate a convogliare le acque nelle caditoie, acque che non dovranno assolutamente dilagare sul piano viabile stradale.

L'accesso viene autorizzato per l'intera proprietà come da estratto catastale: non verranno concessi ulteriori accessi anche per i successivi frazionamenti.

Ai due lati dell'accesso dovranno essere posti in opera i regolamentari paletti, completamente rifrangenti, di limitate dimensioni aventi le superfici laterali a strisce alterne bianche e rosse di larghezza 20 cm.

La sezione potrà essere quadrata, rettangolare o triangolare e l'altezza minima degli stessi dovrà essere di ml. 1,00 da terra. I predetti paletti dovranno essere provvisti all'estremità superiore di un elemento rifrangente rosso e di uno bianco, frontalmente ai due sensi di circolazione della strada statale, di superficie minima cadauno di cmq 100 (art. 174 del Regolamento di esecuzione e articolo 42 del Codice della strada).

L'accesso carraio in oggetto è concesso esclusivamente per l'uso richiesto e ne è vietata la variazione sia tecnica che d'uso senza la preventiva autorizzazione dell'Anas S.p.A. e di questo Comune (Art. 22 comma 4 del N.C.d.S.).

Non dovrà essere ostacolato il libero deflusso delle acque sia dal piano stradale pavimentato sia dalle relative opere per la raccolta ed allontanamento.

Le acque meteoriche o di altra natura provenienti sia dalla proprietà privata, sia dalla corsia di accesso, non dovranno assolutamente essere riversate sulla sede stradale, sue pertinenze e opere idrauliche stradali; a tal proposito dovrà essere realizzata una rete di raccolta delle acque meteoriche, in prossimità dell'accesso, di adeguate dimensioni, che convoglierà le acque captate in un collettore di scarico privato.

Tutte le opere inerenti e fronteggianti l'accesso carraio, dovranno essere mantenute sempre in perfetta efficienza, mediante periodica manutenzione. Dovrà inoltre essere assicurata a carico del concessionario, idonea visibilità, anche in relazione alla velocità consentita nel tratto stradale in questione, sia agli utilizzatori dell'accesso carraio sia all'utenza stradale, tramite la riduzione della vegetazione prospiciente i luoghi nei quali insiste l'accesso carraio, in modo da non creare pericolo e pregiudizio per gli stessi.

Rimane a carico del concessionario l'installazione e la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale (con specifico riferimento alle prescrizioni tecniche impartite nel presente atto), sia sulle opere costituenti l'accesso carraio, sia sulla banchina e corsia stradale ove insiste la proiezione dell'accesso carraio e dei suoi annessi.

Le operazioni di carico e di scarico nonché il deposito dei materiali occorrenti dovranno avvenire fuori dalla sede viabile e sue pertinenze ed il traffico degli automezzi dovrà essere disciplinato da un dipendente della ditta esecutrice dei lavori.

Il piano viabile dovrà essere sempre pulito e sgombro di materiali e mezzi d'opera così come

non dovrà essere ostacolato il libero deflusso delle acque sul piano viabile e nei fossi di scolo. I lavori dovranno essere realizzati e mantenuti in perfetta efficienza a cura e spese della Ditta richiedente.

Il cantiere dovrà possedere tutte le caratteristiche di sicurezza richieste da D.Lgs n.81/2008. Rimane esplicitamente stabilito che la Ditta richiedente dovrà provvedere a quanto sopra a sue totali cure e spese; pertanto resterà unico responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della costruzione e manutenzione delle opere in oggetto restandone completamente sollevata questa Amministrazione nonché i funzionari da essa dipendenti.

La Ditta richiedente non dovrà far sostare veicoli, nonché creare depositi di qualunque genere, anche temporanei davanti o lateralmente all'accesso carraio.

Il presente parere si rilascia senza pregiudizio agli eventuali diritti di terzi e con l'obbligo da parte della Ditta di risarcire qualsiasi danno possa derivare in conseguenza delle opere autorizzate e dalla loro manutenzione sia alla S.S. 16 "Adriatica" e sue pertinenze che a terzi, intendendosi questo comune sollevato ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria che per dato o fatto della presente autorizzazione possa provenirle da terzi.

La Ditta richiedente dovrà sempre ottemperare a tutte le disposizioni di ordine generale o particolari relative allo svolgimento dei lavori e alle loro modalità che in qualsiasi tempo dovessero essere impartite dal questo comune nell'interesse della proprietà stradale e per la tutela del transito e dovrà riparare prontamente tutti i danni che in dipendenza della esecuzione, manutenzione, sussistenza, uso, variazione e utilizzo delle opere concesse potessero derivare sia alla strada e sue pertinenze che a terzi, rimanendo sempre responsabile di qualsiasi danno che possa derivare dai lavori.

Codesta Ditta è obbligata, sotto l'osservanza delle prescrizioni del presente parere, a provvedere a proprie cure e spese alla continua manutenzione in perfetta efficienza delle opere nel preciso stato in cui sono concesse, e all'esecuzione di tutti i lavori di riparazione, di variante, di completamento e di perfezionamento occorrenti durante l'esercizio della concessione.

Qualora avvenisse passaggio di proprietà delle opere oggetto della concessione, la Ditta dovrà farne esplicita denuncia al Comune, restando in ogni caso tenuto ad osservare tutti gli obblighi previsti nel presente disciplinare, fino a quando il concessionario subentrante non abbia ottenuto dal Comune l'ufficiale riconoscimento di subingresso alla concessione.

Copia dell'autorizzazione definitiva successiva al presente atto e della comunicazione d'inizio lavori, dovranno costantemente essere tenute in cantiere.

Si richiama infine l'esclusiva competenza dell'Ufficio Tecnico-Settore Lavori Pubblici ed Urbanistica in merito all'espressione di un parere sulle modalità di intervento proposte per la banchina stradale che dà accesso al lotto dalla Strada Statale n.16 "Adriatica".

- Giovanni Coriglianodi ASET Holding s.p.a., esprime per quanto di competenza parere favorevole in merito al progetto.

- Pietro Celani, del Comune di Fano, Dirigente Soc. Partecipate-SPL, esprime parere favorevole, evidenziando come l'opera è finanziata con le tariffe - e non ci sono finanziamenti diretti da parte del Comune - in quanto è inclusa nel Piano d'Ambito. Nel momento in cui il Consiglio Comunale delibererà, dovranno comunque essere evidenziati gli oneri indiretti a carico dell'Amministrazione Comunale, per lo spostamento della scuola materna.

- Giangolini, evidenzia che per lo spostamento del plesso scolastico di Ponte Sasso, dovrà essere creato un'apposito capitolo nel bilancio.

Il Presidente Giangolini conclude quindi la Conferenza, sottolineando l'importanza che riveste la realizzazione di questo progetto, tenuto conto delle situazioni di criticità che si stanno già verificando per la depurazione dei liquami in certi periodi dell'anno, e della prossima attuazione di diversi comparti previsti dal nuovo PRG.

Alle ore 12.45 si chiude la Conferenza di servizi.

Fano, 4 Aprile 2013

.....”;

**VISTO** che la Provincia di Pesaro e Urbino “Servizio 11 – Suolo-Attività estrattive-Acque pubbliche-Servizi pubblici locali-Tutela e gestione della fauna selvatica”, a seguito della documentazione integrativa presentata da ASET S.p.A, con nota del 30.08.2013 prot. n.65678 pervenuta in data 04.09.2013 prot. n. 62533 (*in copia depositata agli atti con il n. 12*), esprimeva il PARERE N. 3086/13 **FAVOREVOLE in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 con le seguenti raccomandazioni e prescrizioni:**

“.....omissis

- Come raccomandato nella relazione geologica, si sconsiglia la realizzazione di piani fondali più profondi di – 2.50 m dall'attuale p.c., per le conseguenti possibili problematiche sia in fase di scavo che sulle strutture (fondo vasche) dovute alla spinta a galleggiamento, considerata la presenza in sito della falda a quote piuttosto superficiali.

- In fase esecutiva, definita l'esatta geometria degli sbancamenti, si ritiene comunque opportuno effettuare puntuali verifiche di sicurezza sui fronti di sbancamento, secondo le indicazioni contenute al paragrafo 6.8.6 “fronti di scavo” del D.M. 14/01/2008.

Sulla base degli esiti di tale verifiche andrà valutata la necessità di ricorrere all'esecuzione di preventive strutture di sostegno o provvisoriale durante le operazioni di scavo, per garantire la sicurezza in cantiere e la salvaguardia delle aree limitrofe.

- Al fine di mantenere gli scavi asciutti durante l'esecuzione dei lavori si dovrà prevedere l'utilizzo di impianti Welpoint o pompe autoadescanti, ponendo particolare attenzione alla stabilità delle pareti e fondo scavo.

- Le operazioni di scavo per la realizzazione delle vasche andranno eseguite in periodi di scarse precipitazioni, evitando di lasciare i fronti esposti per lunghi periodi agli agenti atmosferici e procedendo quanto prima alla esecuzione delle strutture.

- Già in fase di apertura del cantiere si dovrà predisporre un sistema di regimazione, convogliamento e smaltimento delle acque superficiali e sotterranee, per evitare l'allagamento degli scavi.

- Per le strutture in progetto andranno previste fondazioni adeguatamente immorsate all'interno di uno strato competente.

- Gli interventi strutturali, la cui esecuzione resta subordinata all'osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n. 380/2001 e nelle LL.RR. n.ri 33/84 e 18/87, dovranno risultare rispondenti alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini previste dalla normativa vigente.

### **ASPETTI IDROLOGICI-IDRAULICI**

- Andranno puntualmente realizzate e mantenute le soluzioni tecniche proposte nella documentazione per la mitigazione sul tratto dalla sezione n.11 fino alla sezione 9 ( a monte della S.S. Adriatica), che prevedono:

a) Innalzamento della soglia della cabina elettrica, esistente, ubicata in prossimità del corso d'acqua.

b) Realizzazione lungo il tratto del corso d'acqua prospiciente la zona in ampliamento di una fascia tampone a verde di libero accesso, con larghezza maggiore rispetto ai prescritti 10 m dal ciglio di sponda e dalla proprietà demaniale (R.D. 523/1904).

c) Protezione della sponda e del fondo del corso d'acqua nell'esistente punto di recapito delle acque depurate, mediante rivestimento realizzato con materassino tipo Reno per una adeguata lunghezza.

d) Realizzazione di interventi antierosivi a protezione della sponda e della recinzione, mediante l'impiego di geostuoie e biostuoie rinverdate sul tratto del fronte ASET corrispondente alla

lunghezza dell'impianto esistente.

e) Arretramento di circa 40-50 cm della recinzione nel tratto relativo all'impianto di depurazione esistente lungo il "Rio Crinaccio", al fine di limitare lo scalzamento dei paletti di sostegno già visibile sul posto. L'arretramento della recinzione a distanza maggiore dalla sponda del Rio Crinaccio non sembra attuabile per la presenza della linea di alta tensione, perchè impedirebbe l'accesso all'esistente cabina elettrica per le necessarie operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di dissabbiatura e classificazione delle sabbie, oltre all'allontanamento delle stesse per il trasporto in discarica.

f) Pulizia e profilatura del Rio Crinaccio, nel tratto adiacente l'impianto esistente e di progetto.

g) Pulizia dell'attraversamento sotto la S.S. Adriatica.

**Si evidenzia che solo parte degli interventi di mitigazione sopra descritti risultano contemplati nel progetto sottoposto a verifica di V.I.A., in quanto altri sono stati espressamente richiesti dallo scrivente in fase istruttoria, anche a seguito degli accertamenti direttamente effettuati sul sito.**

- Sul progetto esecutivo delle misure di mitigazione di cui sopra, da eseguirsi in ambito fluviale, andrà acquisita la preventiva autorizzazione ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, di competenza di questo Servizio.

Si rimandano in tale fase le analisi, gli approfondimenti e le verifiche, necessari alla progettazione di maggior dettaglio delle opere.

- Al fine di evitare accumuli idrici in corrispondenza delle strutture controterra delle vasche sarebbe opportuno dotarle di drenaggio a tergo su tutta l'altezza del paramento, previa impermeabilizzazione.

- In base a quanto riportato nella relazione geologica andrà valutata con maggior attenzione la necessità, considerata la possibilità di incremento piezometrico della falda nei periodi particolarmente piovosi ed in corrispondenza di eventi di piena del Rio Crinaccio, di gestire i carichi dinamici (ovvero il livello delle vasche) tale da imperire la spinta a galleggiamento. Unitamente a ciò si consiglia la predisposizione di una rete di 4-5 piezometri di controllo e di almeno due pozzi di emungimento, al fine di garantire l'abbattimento delle intumescenze della falda al di sotto del piano di fondazione, tale comunque da non indurre fenomeni di consolidamento dei terreni.

- Le scelte progettuali andranno comunque orientate al contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici scoperte, privilegiando l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semipermeabili.

- Nella progettazione e nella costruzione delle condotte fognarie dovrà essere comunque garantita l'affabilità dell'opera in relazione al grado di sicurezza statica, di resistenza alla corrosione, di integrità della tenuta nel tempo.

**-Andrà garantita nel tempo la periodica pulizia e manutenzione del settore idraulico interessato, affinchè non si manifestino restringimenti o intasamenti di alcun genere, a scapito del regolare deflusso delle acque verso valle.**

-Allo scopo di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione si raccomanda di dotare le aree d'intervento di un adeguato sistema di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque superficiali.

- Con gli interventi in progetto andranno rispettate le distanze minime dal ciglio di sponda del corso d'acqua demaniale nello stato di progetto, fissate dal R.D. n.523/1904, pari a metri quattro per le piantagioni e movimenti di terreno e di metri dieci per le strutture e gli scavi.

-Si ricorda che per la realizzazione del pozzo andrà presentata apposita istanza a questo Servizio, ai sensi della L.R. n. 5/2006.

**Nell'ottica della programmazione generale di interventi volti alla protezione del territorio dal rischio idraulico, si rappresenta comunque la necessità di promuovere in futuro le necessarie azioni per consentire l'adeguamento del settore idraulico e degli attraversamenti a valle dell'area in variante, sulla base del progetto allegato, redatto dall'**

**ing. Enrico Gara.**

**Le sopra esposte raccomandazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione della variante.**

**Nel caso in cui vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere dovrà inoltrarsi apposita richiesta di riesame.**

.....”;

- **CONSIDERATO** che, l'attuazione del presente intervento comporta sia la variante al P.R.G., sia l'acquisizione di aree private mediante esproprio e quindi occorre provvedere:

- a costituire l'adozione alla variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, da depositare, pubblicare ed approvare a termini della Legge Regionale n. 34/1992 e s.m.i., tenuto conto che l'approvazione del presente progetto da parte del Consiglio Comunale costituirà variante urbanistica a tutti gli effetti;

- a disporre la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, a termini art.12 del D.P.R. 8 giugno 2004, n. 327 e s.m.i., con l'approvazione del progetto definitivo;

- a stimare, indicativamente, in euro 170.000 (centosettantamila/00) l'indennità a titolo di esproprio;

- **RILEVATO** che il presente progetto è stato verificato dal RUP Ing. Marco Romei ai sensi del D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207 e nella stessa relazione tecnica il progettista, l' Ing. Marco Romei dichiara inoltre che:

-” *il progetto è conforme alle norme tecniche ambientali applicabili e a quanto prescritto nella determina della Provincia di Pesaro e Urbino n° 2094 del 14.08.2010 e della determina della Provincia di Pesaro e Urbino n° 386 del 27.02.2012* “;

- **DATO ATTO** che l'opera viene in parte realizzata su aree private, come indicato nel “*Piano Particellare – Elenco Ditte da asservire*”, e pertanto per la loro acquisizione si attiverà la procedura espropriativa prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. (*Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità*);

- **VISTO** che in l'ASET S.p.A. con nota A.R. in data 19.07.2010 prot. n. 7337 (***in copia depositata agli atti con il n.13***), provvedeva alla comunicazione alle ditte interessate dell'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi della legge 241/1990 e del D.P.R. 327/2001;

- **VISTO** che il Comune di Fano, con nota A.R. del 20.03.2013 p.g. n.ro 21448 (***in copia depositata agli atti con il n.14*** ), relativamente al progetto per l'ampliamento ed il potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue della frazione Ponte Sasso, comunicava alle Ditte Petrolati Maurizio e Petrolati Paola l' “*Avviso di prosecuzione del procedimento ai sensi degli art. 7 e 8 della legge 241/90 ed ai sensi degli articoli 9,11 e 19 del D.P.R. 327/2001*”, specificando:

“.....omissis

*In relazione all'oggetto ed alle disposizioni di cui alla Legge 241/1990, facendo seguito alla comunicazione di avvio del procedimento già trasmesso dalla Società Aset Spa corrente in Fano con raccomandata in data 19.07.2010 prot.n. 7337 di pari oggetto, si porta a conoscenza che è intendimento di questa Amministrazione, di concerto con le Società Aset Holding Spa, corrente in Fano, proprietaria delle reti e degli impianti, e con Aset Spa, Gestore delle reti e degli impianti, di procedere all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo da dichiararsi di pubblica utilità concernente l'ampliamento ed il potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Ponte Sasso, attualmente in uso, secondo le indicazioni massima di cui al progetto preliminare già approntato dal C.d.A. della Società Aset Spa, redatto conformemente alle indicazioni e disposizioni scaturite dalla conferenza dei servizi tenutasi in data 04.06.2008.*

*L'approvando progetto contempla che i lavori, come già di Vs. conoscenza, potranno interessare un'area di codesta proprietà, da occupare ed espropriare definitivamente per il titolo dell'opera, distinta a Catasto Terreni nel Comune di Fano, Foglio 122, Mappale 17/parte, 46/parte e 297/parte da occupare definitivamente per la realizzazione dell'opera per una superficie presunta di circa mq 16.280,00 salvo esatta determinazione in sede di frazionamento catastale, come indicativamente rappresentato negli allegati stralci planimetrici. L'approvazione del progetto oltre a dichiarare le opere di pubblica utilità ai sensi delle vigenti leggi comporta l'adeguamento della vigente previsione urbanistica, con apposizione di vincolo da parte del Consiglio Comunale e successiva approvazione, a seguito di parere di conformità da parte della Provincia di Pesaro e Urbino.*  
.....omissis”

- **VISTO** che le Ditte Petrolati Maurizio e Petrolati Paola con nota A.R. Del 15.04.2013 pervenuta in data 18.04.2013 prot.n. 29167 (***in copia depositata agli atti con il n. 15***), con riferimento alla comunicazione di cui sopra, hanno formulato osservazioni in merito alla variante ed al progetto;

- **DATO ATTO** che con l'approvazione della Variante al P.R.G., si applicheranno i disposti di cui all'art.7 “Attività edilizia delle pubbliche amministrazioni” comma 1 lett. c) del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;

- **DATO ATTO** che nel Piano Triennale delle spese in c/capitale 2013-2015, al capitolo 20401 102 RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI E RELATIVI IMPIANTI PER LE SCUOLE MATERNE, per l'anno 2013 era già stata prevista la somma di euro 100.000 per “Lavori di spostamento scuola materna di Ponte Sasso”, e che con nota del 13.02.2014 prot. n.ro 11095 del Dirigente del Settore LL.PP.-Urbanistica indirizzata al Sindaco, al Direttore Generale, all'Assessore ai LL.PP. ed al Dirigente Settore Servizi Finanziari (***in copia depositata agli atti con il n. 16***), si è confermato l'inserimento di tali opere nel Piano Triennale delle spese in c/capitale 2014-2016, in considerazione del fatto che tali lavori sono necessari alla realizzazione dell'ampliamento del depuratore di Ponte Sasso gestito da Aset e che lo spostamento si rende necessario a seguito di prescrizioni emanate in Conferenza di Servizi;

- **VISTO** che la Commissione Consiliare Urbanistica ha espresso - nella seduta 24 febbraio 2014 il relativo parere . (***in copia depositata agli atti con il n. 17***);

**VISTA** la proposta inviata dall'Assessore all'Urbanistica, in data 18.2.2014.;

**VISTA** la L. 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i., Legge urbanistica;

**VISTA** la L.R. 5 agosto 1992, n. 34 e s.m.i., Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

**VISTO** il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i., Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

**VISTA** la L.R. 6 novembre 2002, n.23;

**VISTO** il D.P.R. 8 giugno 2001, n.327, testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;

**VISTO** il Piano Regolatore Generale vigente approvato con delibera n° 34 del 19/02/2009;

**VISTO** il Regolamento edilizio comunale vigente;

Si trasmette per il provvedimento deliberativo, significando l'esigenza di attribuire all'atto proposto l'immediata esecutività ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. emanato con D.Lgs. n. 267/2000:

**VISTI** i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267;

Responsabile Servizio interessato Arch. Adriano Giangolini in data 18.2.2014 : favorevole;

Responsabile di Ragioneria D.ssa Daniela Mantoni in data 18.2.2014 :favorevole;

**VISTA** la Direttiva della Direzione Generale n.10 del 20.11.2012 con oggetto: "D.L. 174 del 10.10.2012 Art.3 – RAFFORZAMENTO CONTROLLI INTERNI", si attesta, ai sensi dell'art.17bis del D.Lgs. n.267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto e che lo stesso comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

*Mediante votazione palesemente espressa per alzata di mano i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti:*

*-PRESENTI n. 24*

*VOTANTI n. 24*

*ASTENTUTI ==*

*VOTI FAVOREVOLI n. 24*

*VOTI CONTRARI ==*

## **DELIBERA**

**1)** di costituire tutte le premesse parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo come se le stesse fossero qui integralmente riportate;

**2) di PRENDERE ATTO** che il progetto Definitivo/Esecutivo "*Ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue di Ponte Sasso*" - redatto da "SAIRE EUROPE-Gruppo Europeo di Architettura, Urbanistica e Ingegneria – Dipartimento di Ingegneria Ambientale con sede in Forlì, responsabile del progetto Dott.Ing. Claudio Zanchini, progettista Dott.Ing. Stefano Zanchin", per conto dell'ASET S.p.A. - è stato approvato con atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione dell'ASET S.p.A in data 22.09.2009 n. 084 «*Approvazione del progetto preliminare relativo all'appalto per la realizzazione dell'ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue urbane di Ponte Sasso ed affidamento della progettazione preliminare definitiva ed esecutiva e sicurezza di un primo stralcio ridotto*», con il quale veniva approvato altresì il progetto preliminare generale; con atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione dell'ASET S.p.A in data 18.02.2010 n. 018 «*Approvazione con modifiche planimetriche potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue di Ponte Sasso*» e con atto deliberativo n.ro 134 del 19.12.2012 - Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 327/2001, è il dott.ing. Marco Romei, Responsabile Area Servizi dell' ASET S.p.A.dando atto che l'opera verrà realizzata e interamente finanziata da ASET S.p.A;

**3) di APPROVARE** il progetto Definitivo/Esecutivo "*Ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue di Ponte Sasso*" - redatto da "SAIRE EUROPE-Gruppo Europeo di Architettura, Urbanistica e Ingegneria – Dipartimento di Ingegneria

Ambientale con sede in Forlì, responsabile del progetto Dott.Ing. Claudio Zanchini, progettista Dott.Ing. Stefano Zanchini, per conto dell'ASET S.p.A., ai sensi dell'art.5 comma 1) lett.c) della L.R. 6 novembre 2002 n.23 ed ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., costituito dai seguenti elaborati depositati agli atti:

#### **ELABORATI DOCUMENTALI DI CARATTERE GENERALE**

- TAV.01 Elenco elaborati
- TAV.02 Relazione tecnica generale
- TAV.03 Piano di sicurezza e di Coordinamento
- TAV.04 Computo metrico
- TAV.05 Quadro economico
- TAV.06 Elenco dei prezzi unitari
- TAV.07 Quadro di incidenza della manodopera
- TAV.08 Capitolato speciale d'appalto-parte tecnica
- TAV.09 Capitolato speciale d'appalto-condizioni generali di contratto
- TAV.10 Cronoprogramma dei lavori
- TAV.11 Relazione tecnica e linee guida opere verdi

#### **B-ELABORATI DOCUMENTALI RELATIVI A OPERE CIVILI, DI PROCESSO ED ELETTROMECCANICHE**

- TAV.01 Relazione di dimensionamento e verifica impianti idraulici e di processo
- TAV.02 Disciplinare descrittivo e prestazionale delle apparecchiature elettromeccaniche

#### **C- ELABORATI DOCUMENTALI RELATIVI ALLE OPERE STRUTTURALI**

- TAV.01 Relazione geologica
- TAV.02 Relazione geotecnica denitrificazione-ossidazione e locale soffianti
- TAV.03 Piano d'uso e manutenzione denitrificazione-ossidazione e locale soffianti
- TAV.04 Relazione di calcolo strutturale denitrificazione-ossidazione e locale soffianti
- TAV.05 Relazione geotecnica nuovo edificio uffici e servizi
- TAV.06 Piano d'uso e manutenzione nuovo edificio uffici e servizi
- TAV.07 Relazione di calcolo strutturale nuovo edificio uffici e servizi

#### **D-ELABORATI DOCUMENTALI RELATIVI ALLE OPERE ELETTRICHE, DI MISURA E DI CONTROLLO**

- TAV.01 Relazione tecnica impianti elettrici ed automazione
- TAV.02 Relazione tecnica calcolo illuminotecnico
- TAV.03 Relazione di verifica protezione contro il rischio di fulminazione CEI 81-10
- TAV.04 Relazione tecnica verifica coordinamento e protezioni
- TAV.05 Elenco utenze
- TAV.06 Elenco strumenti
- TAV.07 Elenco I/O
- TAV.08 Elenco condutture elettriche

#### **E-ELABORATI GRAFICI RELATIVI A OPERE CIVILI, DI PROCESSO ED ELETTROMECCANICHE**

- TAV.01 Corografia
- TAV.02 Inquadramento generale e vincoli imposti
- TAV.03 Planimetria stato di fatto
- TAV.04 Planimetria interventi di 1° stralcio

- TAV.05 Planimetria interventi impianto esistente
- TAV.06 Planimetria sistemazione a verde
- TAV.07 Profilo idraulico di progetto
- TAV.08 Schema di processo
- TAV.09 Stadio di denitrificazione-ossidazione e nuovo edificio soffianti-pianta sezioni e prospetti
- TAV.10 Nuovo edificio uffici e servizi-pianta sezioni e prospetti
- TAV.11 Lay out di cantiere
- TAV.12 Manufatti tipo e particolari costruttivi
- TAV.13 Nuovo accesso strada statale n° 16
- TAV.14 Piano Particellare – Elenco Ditte da asservire

#### F-ELABORATI GRAFICI RELATIVI ALLE OPERE STRUTTURALI

- TAV.01 Stadio di denitrificazione-ossidazione e nuovo edificio soffianti-opere strutturali 1/3
- TAV.02 Stadio di denitrificazione-ossidazione e nuovo edificio soffianti-opere strutturali 2/3
- TAV.03 Stadio di denitrificazione-ossidazione e nuovo edificio soffianti-opere strutturali 2/3
- TAV.04 Nuovo edificio uffici e servizi-opere strutturali
- TAV.05 Platea dissabbiatore/classificatore sabbie e manufatto di contenimento serbatoi

#### G-ELABORATI GRAFICI RELATIVI ALLE OPERE ELETTRICHE, DI MISURA E DI CONTROLLO

- TAV.01 Schema a blocchi di distribuzione elettrica
- TAV.02 Schema unifilare di potenza M.T./B.T.
- TAV.03 Schema tipici avviamenti utenze motorizzate
- TAV.04 Planimetria posizionamento utenze, strumenti ed apparecchiature elettriche
- TAV.05 Planimetria cavidotti interrati, impianto di terra ed illuminazione esterna
- TAV.06 Planimetria impianti elettrici nuovi edifici
- TAV.07 Schema di principio sistema di automazione e telecontrollo dell'impianto
- TAV.08 Schema a blocchi impianti speciali

- 4) di **DARE ATTO** che tale progetto, con Determinazione della Provincia di Pesaro Urbino, Servizio 4.1 Urbanistica – Pianificazione Terr.le – VIA-VAS-Aree Protette, relativa alla *“Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS – Art. 12 D.lgs 152/2006 e s.m.i. – Variante parziale al Vigente P.R.G. per progetto di ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue urbane in località Ponte Sasso - Strada Nazionale Adriatica Sud – Provvedimento finale di Verifica”*, è stato escluso dalla procedura di V.A.S. ;
- 5) di **DARE ATTO** che tale progetto, con Determinazione n. 386 del 27/02/2012 della Provincia di Pesaro e Urbino, Servizio 4.1 Urbanistica – Pianificazione Terr.le – V.I.A.-V.A.S.- Aree Protette, relativa alla Procedura di Assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art. 20 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e D.G.R. Marche n.164/09 – Progetto: *“Ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Ponte Sasso – Loc. Ponte Sasso – Comune di Fano”*, è stato escluso dalla procedura di V.I.A. con contestuale rilascio di autorizzazione paesaggistica con prescrizioni;
- 6) di **PRENDERE ATTO** che il progetto non è conforme alle previsioni del Piano Regolatore Generale comunale vigente per quanto attiene la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di depurazione, che verrà realizzato su di un'area limitrofa all'attuale impianto di depurazione, la quale verrà trasformata da zona agricola “E1” a zona “F8\_Dep - Depuratori” e “F1 – Zone di verde attrezzato”;

**7) di PRENDERE ATTO** che l' approvazione del progetto definitivo/esecutivo da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.19, comma 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, così come modificato dal D.Lgs 27 dicembre 2002 n. 302, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico vigente così come previsto nella Tavola di progetto E – 02 predisposta da ASET S.p.A., relativa all'intervento di ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue in località Ponte Sasso;

**8) di DARE ATTO** che, la delibera verrà pubblicata secondo i termini di legge, e le modifiche grafiche di P.R.G. - così come previste nelle tavole redatte da ASET S.p.A. e allegate al progetto definitivo/esecutivo – saranno trasmesse, unitamente alla delibera e alla relativa completa documentazione alla Provincia, che ha 90 giorni per esprimere il proprio eventuale dissenso;

**9) di PRENDERE ATTO** che l'adozione della variante equivale ad apposizione del vincolo sulla porzione di area di proprietà privata interessata dai lavori, che ricade entro le particelle n.17, n.46 e n.297 del foglio n.122 , ai fini dell'esproprio ai sensi dell'art.10 comma 2 e art.17 del D.P.R. 327/2001;

**10) di DARE ATTO** che il vincolo preordinato all'esproprio/asservimento di cui al presente procedimento risulterà validamente apposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 1 del DPR 327/2001, ad avvenuta esecutività della deliberazione con la quale sarà validamente apposto il vincolo definitivo di esproprio dell'area da acquisire e che solo da tale data, ai fini di cui all'art. 9 del DPR 327/2001, i beni interessati dal procedimento e individuati nell'allegato piano particellare saranno sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio;

**11) di DARE ATTO** che pertanto il termine quinquennale di cui all'art. 13 comma 4 del DPR 327/2001 (entro il quale dovrà essere emanato il decreto di esproprio) decorrerà dalla data di avvenuta esecutività della deliberazione con la quale sarà validamente apposto il vincolo definitivo di esproprio dell'area da acquisire;

**12) di STABILIRE** sin d'ora, a tal fine, in anni tre e cinque rispettivamente i termini di inizio e fine dei lavori e delle espropriazioni con decorrenza a far data dalla avvenuta esecutività della deliberazione con la quale sarà apposto il vincolo definitivo di esproprio dell'area da acquisire;

**13) di PRENDERE ATTO** che con l'approvazione definitiva della variante si intende altresì disposta la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art.12 commi 1 e 2 del D.P.R. 327/2001;

**14) di ATTIVARE**, tenuto conto che la realizzazione del presente intervento comporta l'acquisizione di aree mediante esproprio, come da Tav. E -14 « *Piano Particellare - Elenco Ditte da asservire*» allegata al progetto definitivo/esecutivo, le procedure previste dalla normativa in materia, in particolare dal D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e s.m.i. (*Testo unico delle espropriazioni per pubblica utilità*), dando atto altresì che si è già provveduto – da parte di ASET S.p.A. con nota A.R. in data 19.07.2010 prot. n. 7337 e da parte del Comune di Fano con nota A.R. del 20.03.2013 p.g. n.ro 21448 - alla comunicazione alle ditte interessate dell'avviso dell'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 ed 8 della legge 241/1990, nonché dell'art.11, del citato D.P.R. 327/2001;

**15) di DARE ATTO** che entro il termine di giorni trenta dal ricevimento del suddetto avviso del Comune di Fano, è pervenuta a questo Comune una osservazione delle ditte proprietarie Petrolati Maurizio e Petrolati Paola - nota A.R. del 15.04.2013 pervenuta in data 18.04.2013 prot.n. 29167 – che prospetta problematiche privatistiche e non esclusivamente pubblicistiche, pertanto non può trovare accoglimento in questa sede. La problematica prospettata, tuttavia, nel rispetto delle norme di legge e della ormai consolidata giurisprudenza sarà adeguatamente tenuta in considerazione nell'ambito dell'instaurando procedimento espropriativo;

16) di **DARE ATTO** che con l'approvazione della Variante al P.R.G., si applicheranno i disposti di cui all'art.7 "*Attività edilizia delle pubbliche amministrazioni*" comma 1 lett. c) del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i., "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";

17) di **DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 6 comma 8) del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i., questo Comune delega in tutto per l'esercizio dei poteri espropriativi l'ASET S.p.A.;

18) di **DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento per quanto concerne la procedura amministrativa/urbanistica è l'arch. Adriano Giangolini Dirigente del Settore 5 Servizi LL.PP. e Urbanistica;

Inoltre

### **IL CONSIGLIO**

*Mediante votazione palesemente espressa per alzata di mano i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti:*

*-PRESENTI n. 24*

*VOTANTI n. 24*

*ASTENTUTI ==*

*VOTI FAVOREVOLI n. 24*

*VOTI CONTRARI ==*

### **DELIBERA**

di **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.L. n. 267 del 18.8.2000.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

**Il Presidente**  
F.to digitalmente  
Cavalieri Francesco

**Il Segretario Generale**  
F.to digitalmente  
Renzi Antonietta

---

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **28** del **26/02/2014** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 05/03/2014

L'incaricato dell'ufficio segreteria  
MANNA GIOVANNA

---

---